

RICHARD ROSS

La « Galleria di Magia Moderna » ospita questa volta un prestigiatore d'eccezione. Per l'occasione il nostro Vicepresidente ha dedicato a lui questa breve presentazione. Ma i nostri soci lo potranno conoscere meglio di presenza. E' imminente infatti la sua partecipazione a una nostra Riunione Nazionale.

Circa vent'anni fa facevo parte di una troupe internazionale di prestigiatori che stava effettuando una tournée in diverse città della Germania Occidentale; nella nostra « gabbia di matti » era stato infilato a viva forza anche un ragazzino prodigio che si distingueva non certo per mestiere incallito, ma sicuramente per la sua originalità sprizzante giovani scintille abbacinanti.

Compariva in scena tenendo in mano un bastone trattenuto al centro di esso (e non alle estremità): improvvisamente il bastone si trasformava in un grande foulard. Dal suo cappello a cilindro usciva poi autonomamente un coniglio che porgeva al prestigiatore una pallina che cambiava più volte colore con una tecnica nuova, del tutto differente dalle classiche manipolazioni. Le palline di vario colore si moltiplicavano e sparivano per poi trasformarsi in una inesauribile produzione di carte giganti manipolate con una facilità sbalorditiva fino a riprodursi in enormi ventagli.

Dal allora il putrido sciame acefalo di avvoltoi magici si è buttato famelico su ta-

li saporose primizie saccheggiando spudoratamente il frutto sofisticato di una fantasia pura e scialacquando malamente le geniali idee scaturite dalla mente fertile di un giovane apprendista. Oggi i manipolatori di carte giganti non si contano più, ma i loro nomi costituiscono solamente la macilenta mandria degli squallidi copiatori di bassa lega.

Richard Ross ha continuato invece nel suo cammino radioso che gli ha permesso di vincere, con giusto merito, per ben due volte, il Gran Premio del Congresso Mondiale della F.I.S.M. (Amsterdam 1970 e Parigi 1973). La sua fantasia è in continua evoluzione: ha abbandonato il bastone, il coniglio, le palline; nel suo numero ha inserito le monete, gli anelli e una fantastica produzione di orologi, portando la « presentazione » a livelli irraggiungibili e inaccessibili.

Ultimamente si è esibito con vivo successo al William's Club di Milano: il suo ultimo « tocco magico », impareggiabile, è stato il felice connubio con Veronique; questa magnifica coppia di biondi Artisti si muove in scena con un elegante sincronismo e il tocco magico a questo punto si trasforma visibilmente in un « tocco di Arte pura », dove l'effetto « prestigio » assume proporzioni secondarie ma « il prestigio della Personalità » assurge a effetti sublimi.

VITO MAGGI (Maxim)



BOLOGNA. Durante la 74ª Riunione Nazionale è stato consegnato a Milton un trofeo del « Gruppo Regionale Emiliano ».